



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione per le politiche in favore delle persone con disabilità

Comitato Tecnico Scientifico Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

Il giorno 28 aprile 2020, come da convocazione del 22 aprile 2020 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, si è riunito tramite videoconferenza il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità con il seguente ordine del giorno:

- Programmazione delle attività dell'Osservatorio e del Comitato
- Modifiche dei Gruppi di lavoro
- Comunicazioni del coordinatore, dott. Gianpiero Griffò

La riunione inizia alle ore 11.00.

La riunione è coordinata dal Cons. Antonio Caponetto, capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Partecipano alla riunione:

dr. GRIFFO Giampiero - Coordinatore CTS
dr. BERTELLI Marco - O. Esperto
dr. FALABELLA Vincenzo - Federazione delle Associazioni Italiane para-tetraplegici - FAIP e FISH
dr. GIORDANO Alessandro - Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI
dr. LEPRI Carlo - Esperto
dr. MARANO Angelo - Ministero del lavoro
dr. PAGANO Nazaro - Associazione italiana mutilati e invalidi civili - ANMIC e FAND
Prof. RECINTO Giuseppe, Consigliere del Presidente del Consiglio in materia di disabilità
dr. RIZZO Giuseppina - Ministero della salute
dr. VALDRE' Andrea - Conferenza delle regioni e delle province autonome

Il Cons. Antonio Caponetto introduce la riunione presentando il dr. Angelo Marano che sostituisce il dr. Raffaele Tangorra nel Comitato Tecnico Scientifico in quanto nuovo direttore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro. Comunica la nomina del dr. Griffò nella task force nominata dal Governo per l'emergenza Covid-19.

Ricorda che a seguito della riunione del CTS di febbraio si era convenuto la necessità di convocare la riunione plenaria dell'Osservatorio per i mesi di marzo/aprile ma che a causa del Covid-19 è stato tutto posticipato. Proprio a seguito dell'emergenza Covid-19 sottolinea che sia necessario fare un punto informale sulla situazione e pianificare l'attività per i prossimi mesi.

Inoltre espone un resoconto dell'attività svolta dall'Ufficio in questi ultimi tempi:

- predisposizione misure di contenimento (lavoratori e persone con disabilità);
- funzione di supporto e risposte alle istanze da parte delle persone con disabilità e delle associazioni;
- monitoraggio delle modalità con le quali si è affrontata la situazione emergenziale negli altri Paesi Europei.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

A seguire il Dr. Marano ringrazia e si presenta ai membri del CTS. Spiega che il Ministero del lavoro ha prodotto una circolare per garantire il lavoro in modalità sicura, rafforzare il sistema e garantire servizi. A livello territoriale ci sono state discordanze: in alcune situazioni c'è stata una forte coesione sociale, in altre situazioni territoriali si è verificato lo stato del "liberi tutti". Nella fase in uscita dall'emergenza la richiesta di sostegno da parte dei cittadini sarà più elevata, anche in considerazione delle liste di attesa che si sono create e i servizi sociali saranno sotto pressione. Il Ministero del lavoro si sta attrezzando anche sotto l'aspetto economico in quanto si prevede un incremento dei costi per predisporre modalità diverse di interazione. Serviranno linee guida e bisognerà stabilire quali saranno i servizi assolutamente da presidiare.

Prende la parola il dr. Falabella ringraziando in prima istanza l'Ufficio per la collaborazione. Pone in evidenza due aspetti sostanziali: la carenza del SSN e la completa assenza del welfare. Rappresenta la difficoltà delle persone con disabilità e delle loro famiglie in questo periodo emergenziale in quanto queste sono state abbandonate e a livello territoriale non c'è stato sostegno. In questo periodo difficile si è collaborato con sinergia con l'altra Federazione, con l'Ufficio e con il prof. Recinto e sono emerse alcune criticità durante il confronto:

- vi sono delle responsabilità territoriali laddove era assente una cabina di regia che monitorasse gli interventi;
- non si è provveduto ad interpretare in maniera snella l'articolo 26 del DL Cura Italia evitando la pesante burocrazia;
- la didattica a distanza non ha funzionato per gli alunni e le alunne con disabilità con conseguente marginalizzazione degli scolari.

Fa presente che occorre una riflessione su questo nel prossimo futuro pianificando le prossime azioni da intraprendere. La Federazione si pone in modo propositivo ed incisivo nella formulazione del prossimo provvedimento perché si ha bisogno di sostegni e interventi articolati (didattica, centri diurni, accesso al mondo del lavoro con accomodamenti ragionevoli). La FISH ha sempre dimostrato capacità di sollecitare la politica ad intervenire in modo significativo per il riconoscimento dei diritti e la dignità delle persone con disabilità.

Evidenzia che purtroppo sul territorio vi sono state diverse carenze negli interventi a favore delle persone con disabilità.

Interviene poi il dr. Pagano che ringrazia l'Ufficio per la collaborazione. Sottolinea purtroppo che sul territorio vi sono state diverse carenze negli interventi a favore delle persone con disabilità. Il sistema socio-assistenziale era fragile, specie nei confronti delle persone con disabilità e l'emergenza ne ha evidenziato le lacune, ma questa emergenza non deve essere assolutamente un alibi. Il quadro normativo viene percepito in modo relativo dai territori perché si accavallano le competenze e i governi locali a volte si comportano in modo difforme dalle direttive centrali. Si avrebbe perciò necessità di rafforzare il governo centrale. La Federazione ha implementato un numero verde di emergenza per supportare la situazione drammatica sui territori. Si pone il quesito di inquadrare il ruolo dell'Osservatorio nell'affrontare i temi della disabilità nella loro prospettiva e non più nella fase emergenziale. Anche perché l'attività dell'Osservatorio è immobile da troppo tempo e bisogna formulare qualcosa di concreto.

A seguire interviene il prof. Recinto che spiega che sta svolgendo una funzione di raccordo tra l'Ufficio e il Presidente di cui porta i ringraziamenti per il lavoro che si sta svolgendo. Il contributo principale di riflessione è venuto dalle associazioni con cui condivide idee e osservazioni. Concorda con la discrepanza tra le direttive del Governo rispetto a quelle regionali, per esempio la chiusura dei centri residenziali e l'assistenza domiciliare effettuata sul territorio nazionale a macchia di leopardo.

La fragilità del sistema che si è palesata impone alcuni ripensamenti. La Fase 1 di questa emergenza ha imposto alcune scelte impegnative e nell'ultimo dPCM si sta ipotizzando una riapertura che deve avvenire in un regime di massima sicurezza delle persone con disabilità e degli operatori del servizio socio-assistenziale. La progressiva riapertura comporterà una riorganizzazione dei servizi con le scelte assunte a livello politico e ciò comporterà una riflessione sui costi di questa riorganizzazione strutturale dei servizi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il dr. Griffo interviene sottolineando che l'elemento emerso con questa emergenza è che il welfare ha molte lacune. Il tema della disabilità è risultato essere poco visibile, speciale e non è compreso nelle politiche generali nonostante il gran lavoro predisposto. Ritiene che l'istituzione di un Ufficio presso la PCM è un grande risultato, anche se non è ancora riconosciuto come organismo infatti non è stato coinvolto quando si è trattato di scegliere misure a favore delle persone con disabilità. Occorre un maggiore impegno perché siamo l'unico paese dove il Presidente del Consiglio ha tenuto le deleghe in materia di disabilità, ma scontiamo un atteggiamento, anche da parte dei Ministeri, di trascuratezza. L'UE ha già cominciato a dare delle indicazioni sulla disabilità, nel senso di tutelare maggiormente le persone con disabilità. L'Osservatorio ha un compito che ancora incontra resistenze culturali e pratiche. Nell'ultimo incontro del CTS si era deciso di convocare l'assemblea dell'Osservatorio riavviando le attività decise nell'autunno scorso ma è stato tutto bloccato a causa della pandemia. Con questo incontro stiamo ripartendo intervenendo con delle proposte (*welfare* di inclusione, sicurezza delle persone con disabilità che lavorano, carenza nella didattica scolastica, superamento delle logiche del livello di offerta di servizi in luoghi predeterminati, garanzia dei trasporti). Il dr. Griffo comunica che invierà successivamente un documento dove si riformulano le azioni per avviare una progressiva elaborazione di proposte che possano dare risposte nuove ai problemi da affrontare nel futuro. L'Osservatorio deve fornire, attraverso una discussione partecipata, queste proposte che possono rivelarsi utili per uscire da questa situazione emergenziale. Ciò significa concentrare in questa fase un'attività dei gruppi di lavoro sulle tematiche più urgenti. Il dr. Griffo propone che nelle prossime settimane il CTS attivi riunioni settimanali così da portare la strategia all'interno dell'Osservatorio e attivare subito i gruppi di lavoro ai quali verranno sottoposte le priorità. Questo contributo va incrementato del lavoro quotidiano delle attività da svolgere in contatto con le istituzioni centrali e locali. Propone inoltre al CTS un'organizzazione differente da quella precedente in quanto ora si può contare sulla collaborazione diretta con il Consigliere del Presidente e un Ufficio che ha un potere di interlocuzione che va sicuramente potenziato.

Riprende la parola il Cons. Caponetto chiedendo che ciascun componente del CTS invii commenti e proposte dei punti di discussione prioritari per la riunione plenaria dell'Osservatorio. Soprattutto ora che si è evidenziata la necessità di riformulare l'offerta dei servizi da parte delle amministrazioni territoriali.

Interviene nuovamente il dr. Marano ringraziando tutti per gli interventi costruttivi. Disabilità, bambini e senza fissa dimora non hanno avuto soluzione perché il sistema dei servizi sociali non è così affidabile come il sistema sanitario e quello previdenziale. Si tratta, dopo questa emergenza, di ricostruire il sistema dei servizi sociali incidendo sugli strumenti che a livello centrale verranno messi a disposizione di ciascuna regione. La regione dovrà garantire i servizi indicati nelle direttive centrali nella modalità preferita. Il dr. Marano propone di ripartire dal piano per la non autosufficienza in quanto ritiene che sia uno dei punti di riferimento da utilizzare riadattandolo per fornire le risposte più adeguate.

Prende la parola il dr. Valdrè concordando con il dr. Marano: la ricostruzione del sistema socio-sanitario non può prescindere da un collegamento e da una collaborazione con la Conferenza delle regioni. Si rende disponibile per creare un contatto con la Conferenza per evitare sovrapposizioni. Concorda anche lui che l'Osservatorio è immobile da troppo tempo e che occorre ripartire con i gruppi di lavoro.

La dr.ssa Rizzo interviene ringraziando tutti e manifestando soddisfazione per la ripresa dei lavori del CTS e dell'Osservatorio.

Il dr. Bertelli ritiene che sia utile per impostare i nuovi lavori dell'Osservatorio inserire sulle pagine riservate dell'Osservatorio i lavori dei precedenti Osservatori. Ritiene che uno dei punti da inserire come prioritari nelle discussioni è la disabilità del neurosviluppo

Il dr. Griffo sostiene che ci sono ora vari strumenti tecnologici che vanno trasferiti agli ambiti anche della disabilità (scuola, etc.) che devono essere gestiti però con adeguata formazione. Nella prossima riunione fa presente che si dovrà approvare la composizione dei gruppi di lavoro che invierà insieme al documento. Si dovrà poi organizzare un incontro con i coordinatori dei gruppi di lavoro per programmare l'attività da svolgere e i temi da affrontare. Sarà necessario anche impostare un calendario di scadenze in quanto si ha necessità di operare



Presidenza del Consiglio dei Ministri

più celermente. Occorre avere delle proposte immediatamente realizzabili e proporre soluzioni che abbiano prospettive diverse. Bisognerà poi programmare un trasferimento alle autorità competenti efficace oltre che inclusivo. Nei prossimi giorni invierà il documento anche per definire una data per la riunione della prossima settimana.

Il Cons. Caponetto ribadisce la necessità di sviluppare un elenco con gli argomenti prioritari da affrontare nella riunione plenaria dell'Osservatorio.

Il dr. Falabella ritiene necessario e opportuno proporre un confronto con l'ANCI. Sottolinea inoltre il problema degli assistenti alla comunicazione di competenza degli enti territoriali.

Il dr. Giordano conviene che ogni Regione ha operato in modo diverso e che l'assistenza domiciliare è purtroppo stata svolta a macchia di leopardo. Approfondirà l'argomento con la segreteria dell'ANCI. Ritiene che bisognerebbe impostare dei criteri generali di attuazione delle direttive e che sia importante porre interesse per i LEP e impostare dei costi standard.

Anche il prof. Recinto condivide di porre interesse sui LEP.

Il Cons. Caponetto invierà lo studio predisposto dagli enti territoriali. Sottolinea quanto sia importante che i rappresentanti del territorio comunichino le loro osservazioni/indicazioni sui servizi a domicilio.

Si conviene che, non essendo stati trattati tutti gli argomenti all'ordine del giorno, dovrà essere convocata una nuova riunione del CTS anche con i nuovi argomenti emersi dalla presente riunione.

I lavori terminano alle 14.00 circa